



PRESS

FORMAZIONE 4.0, IL SUCCESSO DELL'INNOVATION PLATFORM DI SACILE E BRUGNERA 90 MATRICOLE E 300 ISCRITTI: L'INDUSTRIA DEL PANNELLO E DEL MOBILE VA A SCUOLA

Non ha neanche un anno di vita, ma il successo del percorso formativo per figure specialistiche dedicate al settore del mobile e del pannello attivo nell'Istituto di istruzione superiore statale di Sacile e Brugnera, nell'ambito del progetto Innovation Platform, è sopra le più rosee aspettative. E a certificarlo sono i numeri: oltre 300 studenti all'attivo, oltre 90 gli iscritti al primo anno, 20 i docenti che hanno partecipato ai corsi di formazione.

Un successo, nato dall'idea e dalla lungimiranza del consigliere di Assopannelli, Alessandro Corazza, che ha saputo grazie alla collaborazione fra istituzioni pubbliche e private, fra scuola e impresa, dare una risposta alle esigenze del territorio, attraverso una condivisione di esigenze e soluzioni per l'industria dei semi lavorati che rappresenta uno degli asset più strategici del Triveneto.

Il campus di Brugnera nasce infatti per formare i futuri tecnici delle macchine a controllo numerico di ultima generazione, **figura richiestissima** dall'industria 4.0 e **altamente strategica** sia per i ragazzi in corso di diploma che **per le aziende del settore che hanno bisogno di personale qualificato**.

*“Essere oggi con gli associati di Assopannelli – commenta il **presidente Paolo Fantoni** – è motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Abbiamo pensato di ritrovarci qui per la nostra assemblea annuale perché una delle sfide che abbiamo davanti è proprio quella della formazione professionale. Ebbene, questo laboratorio, è una risposta concreta che siamo stati in grado di dare al settore, sempre più alla ricerca di figure altamente formate e al passo con l'evoluzione di una professione 4.0. Se tutto ciò è stato possibile - conclude Fantoni - è grazie in primis all'idea del nostro Corazza e all'impegno e al coinvolgimento delle tante aziende del settore, delle istituzioni locali e regionali e del corpo docente. Un lavoro di squadra che, come i numeri evidenziano, sta dando i suoi frutti e ci permetterà di avere a disposizione, a percorso concluso, i futuri tecnici del mobile”.*

Presente all'assemblea di Assopannelli anche il **presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin** che ha plaudito alla riuscita dell'iniziativa che considera *“un modello replicabile su altri territori dove la carenza di manodopera altamente specializzata si fa sentire. Come Federazione - ricorda Feltrin – seguiamo da vicino il tema della formazione e della collaborazione fra aziende e Istituzioni, come testimonia anche la realtà della nostra Artwood Academy di Lentate, in Brianza. Il mio impegno, come evidenziato anche nel programma del mio mandato, è che progetti simili non siano più delle lodevoli eccezioni, ma rappresentino una sana normalità. Per le nostre imprese avere manodopera qualificata significa mantenere competitività sui mercati, e ancor più in un momento così complicato e incerto come quello attuale dobbiamo creare una rete di centri formativi in grado di soddisfare le esigenze delle imprese, diverse in ciascun territorio o distretto. La formazione è per il nostro settore una leva di competitività su cui investire”*.

*“Il laboratorio - ci tiene a precisare **Matteo Tonon, presidente del Cluster Arredo Casa FVG** - fa parte di un progetto più ampio, l'Innovation Platform, una piattaforma a disposizione delle scuole e delle imprese, catalizzatrice delle esigenze del sistema del mobile e del pannello che ha come obiettivo principale quello di colmare il gap di industria 4.0 per non subire i salti tecnologici, ma guidarli, formando i futuri operatori direttamente sui macchinari di produzione, annullando ogni diversità fra ciò che si fa a scuola e ciò che poi si farà in azienda”*.

Sull'onda del successo di questo **progetto pilota**, sono già in fase di sviluppo, se non addirittura di ultimazione, **altri due laboratori che copriranno uno le esigenze del distretto sedie e imbottiti della provincia di Udine**, e un altro dedicato al design del mobile e dei materiali che sorgerà a **Manzano**. Nel raggio di pochi chilometri si avrà un **polo diffuso della formazione in grado di rispondere alle richieste di ogni distretto**.

Da parte delle realtà coinvolte, un sincero ringraziamento alle oltre 10 aziende di Veneto e Friuli-Venezia Giulia che hanno sostenuto il progetto, alle istituzioni tutte, ma anche al corpo docente che si è subito messo a disposizione. Il grazie va anche alle tante famiglie che - dopo aver partecipato agli specifici open day - hanno scelto insieme ai propri figli questo percorso che evidenzia come il sistema territoriale abbia funzionato al meglio.

DATI TRIVENETO a cura del Centro studi FederlegnoArredo

Il fatturato della filiera legno-arredo realizzato in Triveneto è pari a 13,4 miliardi di euro nel 2021 e costituisce il 34% del totale italiano. Le esportazioni pesano nel 2021 per il 40% del totale italiano e crescono del +19,8% rispetto al 2020 e del +6,7% sul 2019. Le esportazioni nei primi sei mesi del 2022 pesano per oltre il 40% del totale italiano e crescono del +19,3% rispetto ai primi sei mesi del 2021. La regione che esporta di più a livello nazionale nel 2021 resta la Lombardia con 4,3 miliardi di euro, seguita dal Veneto con 3,7 miliardi di euro e Friuli-Venezia Giulia con 2,1. La provincia che nel 2021 ha esportato di più è Treviso con 2,2 miliardi di euro, seguita da Pordenone con 1,3 miliardi di euro.

Brugnera (PN), 05 ottobre 2022